

Giobbe

38 ¹ Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:

² "Chi è mai costui che oscura il mio piano
con discorsi da ignorante?

³ Cingiti i fianchi come un prode:
io t'interrogherò e tu mi instruirai!

⁴ Quando ponevo le fondamenta della terra, tu dov'eri?
Dimmelo, se sei tanto intelligente!

⁵ Chi ha fissato le sue dimensioni, se lo sai,
o chi ha teso su di essa la corda per misurare?

⁶ Dove sono fissate le sue basi
o chi ha posto la sua pietra angolare,

⁷ mentre gioivano in coro le stelle del mattino
e acclamavano tutti i figli di Dio?

⁸ Chi ha chiuso tra due porte il mare,
quando usciva impetuoso dal seno materno,

⁹ quando io lo vestivo di nubi
e lo fasciavo di una nuvola oscura,

¹⁰ quando gli ho fissato un limite,
e gli ho messo chiavistello e due porte

¹¹ dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?

¹² Da quando vivi, hai mai comandato al mattino
e assegnato il posto all'aurora,

¹³ perché afferri la terra per i lembi
e ne scuota via i malvagi,

¹⁴ ed essa prenda forma come creta premuta da sigillo

e si tinga come un vestito,

¹⁵ e sia negata ai malvagi la loro luce

e sia spezzato il braccio che si alza a colpire?

¹⁶ Sei mai giunto alle sorgenti del mare

e nel fondo dell'abisso hai tu passeggiato?

¹⁷ Ti sono state svelate le porte della morte

e hai visto le porte dell'ombra tenebrosa?

¹⁸ Hai tu considerato quanto si estende la terra?

Dillo, se sai tutto questo!

¹⁹ Qual è la strada dove abita la luce

e dove dimorano le tenebre,

²⁰ perché tu le possa ricondurre dentro i loro confini

e sappia insegnare loro la via di casa?

²¹ Certo, tu lo sai, perché allora eri già nato

e il numero dei tuoi giorni è assai grande!

²² Sei mai giunto fino ai depositi della neve,

hai mai visto i serbatoi della grandine,

²³ che io riserbo per l'ora della sciagura,

per il giorno della guerra e della battaglia?

²⁴ Per quali vie si diffonde la luce,

da dove il vento d'oriente invade la terra?

²⁵ Chi ha scavato canali agli acquazzoni

e una via al lampo tonante,

²⁶ per far piovere anche sopra una terra spopolata,

su un deserto dove non abita nessuno,

²⁷ per dissetare regioni desolate e squallide

e far sbocciare germogli verdeggianti?

²⁸ Ha forse un padre la pioggia?

O chi fa nascere le gocce della rugiada?

²⁹ Da qual grembo esce il ghiaccio

e la brina del cielo chi la genera, ³⁰ quando come pietra le acque si induriscono

e la faccia dell'abisso si raggela?

³¹ Puoi tu annodare i legami delle Plèiadi
o sciogliere i vincoli di Orione?

³² Puoi tu far spuntare a suo tempo le costellazioni
o guidare l'Orsa insieme con i suoi figli?

³³ Conosci tu le leggi del cielo
o ne applichi le norme sulla terra?

³⁴ Puoi tu alzare la voce fino alle nubi
per farti inondare da una massa d'acqua?

³⁵ Scagli tu i fulmini ed essi partono
dicendoti: "Eccoci!"?

³⁶ Chi mai ha elargito all'ibis la sapienza
o chi ha dato al gallo intelligenza?

³⁷ Chi mai è in grado di contare con esattezza le nubi
e chi può riversare gli otri del cielo,

³⁸ quando la polvere del suolo diventa fango
e le zolle si attaccano insieme?

³⁹ Sei forse tu che vai a caccia di preda per la leonessa
e sazi la fame dei leoncelli,

⁴⁰ quando sono accovacciati nelle tane
o stanno in agguato nei nascondigli?

⁴¹ Chi prepara al corvo il suo pasto,
quando i suoi piccoli gridano verso Dio
e vagano qua e là per mancanza di cibo?